

mitti in gehennam ignis: <sup>47</sup>Ubi vermis eorum non moritur, et ignis non exstinguitur. <sup>48</sup>Omnis enim igne salietur, et omnis victima sale salietur. <sup>49</sup>Bonum est sal: quod si sal insulsum fuerit: in quo illud condietis? Habete in vobis sal, et pacem habete inter vos.

gettato nel fuoco dell'inferno: <sup>47</sup>dove il loro verme non muore, e il fuoco non si smorza. <sup>48</sup>Chè sarà ognuno salato col fuoco, e ogni vittima sarà salata col sale. <sup>49</sup>Buona cosa è il sale: ma se il sale diventa scipito, con che lo condirete voi? Abbiate in voi sale, e abbiate pace tra voi.

## CAPO X.

*Gesù nella Perea, 1. — I Farisei e il divorzio, 2-12. — Gesù e i fanciulli, 13-16. — Il giovane ricco e la perfezione, 17-27. — Ricompensa ai seguaci dei consigli evangelici, 28-31. — Altra profezia della Passione, 32-34. — I figli di Zebedeo, 35-40. — L'umiltà, 41-45. — Il cieco di Gerico, 46-52.*

<sup>1</sup>Et inde exurgens venit in fines Iudaeae ultra Iordanem: et conveniunt iterum turbae ad eum: et sicut consueverat, iterum docebat illos. <sup>2</sup>Et accedentes Pharisei interrogabant eum: Si licet viro uxorem dimittere: tentantes eum. <sup>3</sup>At ille respondens, dixit eis: Quid vobis praecepit Moyses? <sup>4</sup>Qui dixerunt: Moyses permisit libellum repudii scribere, et dimittere.

<sup>5</sup>Quibus respondens Iesus, ait: Ad duritiam cordis vestri scripsit vobis praeceptum istud. <sup>6</sup>Ab initio autem creaturae, masculum et feminam fecit eos Deus. <sup>7</sup>Propter hoc relinquet homo patrem suum, et ma-

<sup>1</sup>E partitosi da quel luogo, andò nei confini della Giudea al di là dal Giordano: e si radunarono di nuovo intorno a lui le turbe: e di nuovo al suo solito le istruiva. <sup>2</sup>E accostatisi i Farisei, gli dimandavano per tentarlo: Se fosse lecito al marito di ripudiare la moglie. <sup>3</sup>Ma egli rispose, e disse loro: Che cosa vi ha comandato Mosè? <sup>4</sup>Ripigliarono essi: Mosè ha permesso di scrivere il libello del ripudio, e rimandarla.

<sup>5</sup>E Gesù rispose, e disse: A riguardo della durezza del vostro cuore diede egli a voi questo precetto. <sup>6</sup>Ma al principio della creazione Dio li formò maschio e femmina. <sup>7</sup>Per questo abbandonerà l'uomo il padre

<sup>48</sup> Lev. 2, 13. <sup>49</sup> Matth. 5, 13; Luc. 14, 34. <sup>1</sup> Matth. 19, 1. <sup>4</sup> Deut. 24, 1. <sup>6</sup> Gen. 1, 27. <sup>7</sup> Gen. 2, 24; Matth. 19, 5; 1 Cor. 7, 10; Eph. 5, 31.

48. Sarà ognuno salato ecc. L'ultima parte del versetto si riferisce a quanto vien comandato nel *Levitico* (II, 13), di condire cioè con sale ogni vittima che si volesse offrire a Dio. Il sale, simbolo dell'incorruzione, doveva significare la perpetuità dell'alleanza tra Dio e Israele.

Varie spiegazioni furono proposte di questo versetto. Secondo gli uni avrebbe questo senso: Come ogni vittima vien condita con sale e così diventa simbolo di una perpetua alleanza, così ognuno, che vuole essere vittima gradevole a Dio, e vuole stringere perpetua alleanza con lui, deve essere salato, cioè purificato col fuoco della tribolazione, della penitenza ecc. Solo a questa condizione potrà evitare il fuoco eterno. Secondo altri invece vorrebbe dire: Il fuoco dell'inferno sarà per i dannati come un sale, che lungi dal consumarli, li conserverà, e ne farà come tante vittime perpetue della divina giustizia, a quella guisa che il sale fa di ogni vittima offerta a Dio, un simbolo di una perpetua alleanza. Merita pure di essere accennata quest'altra spiegazione, secondo la quale, delle due parti del versetto la prima si riferirebbe ai dannati, e la seconda agli eletti. Ogni dannato verrà salato col fuoco in modo da non essere consumato per tutta l'eternità; mentre gli eletti come le vittime accette a Dio verranno conditi col sale della grazia per essere fatti degni della gloria eterna. La frase: *Ogni vittima sarà salata col sale* manca nei co-

dici *Sin. Vat.* ritrovati però nei codici *Aless. Cant.* ecc.

49. Buona cosa è il sale a condire i cibi, ma se diventa scipito, come gli si potrà rendere il primo sapore? Il sale rappresenta qui la dottrina di Gesù, che dà agli uomini il gusto delle cose di Dio, preserva i giusti dalla corruzione, e rende i peccatori nuovamente grati a Dio. Gli Apostoli devono perciò porgere attento l'orecchio ai suoi insegnamenti, che hanno la virtù di conservare la pace. V. *Matt. V, 13.*

## CAPO X.

1. Al di là del Giordano. Gesù abbandona definitivamente la Galilea, e si avvia a Gerusalemme per la passione. Partito da Cafarnaù passò al di là del Giordano cioè nella Perea, e dopo aver per lungo tratto costeggiato il fiume, lo attraversò nuovamente in faccia a Gerico ed entrò così nella Giudea.

2-12. Per la spiegazione di questi versetti V. *Matt. XIX, 2-12.*

4. Mosè ha permesso che il marito potesse separarsi dalla sua moglie, in questo caso però doveva darle uno scritto, in cui si dichiarava che essa era libera e poteva rimaritarsi; Gesù abolisce ogni concessione di Mosè, e richiama il matrimonio alla sua primitiva istituzione.